

# il Ticino

## Sport Pavese



Omnia, Sanmaurense e AC Pavia, tre patrimoni dello sport pavese: sostenerli è indispensabile

# L'Anno Zero per Basket e Calcio, ecco le tre pavesi ai nastri di partenza

DI MIRKO CONFALONIERA

Ricominciare, voltare pagina e andare avanti. E' quello che sta già accadendo nello sport maggiore, è quello che accadrà anche a livello di sport locale. Dopo le settimane e i mesi di paura, di lock-down, di "nulla sarà più come prima", di immagini terrificanti in TV, ecc., anche la passione più bella del mondo si era dovuta fermare di fronte alla necessità di riflettere che esistono cose più importanti nella vita. Ma se da settembre si potrà ripartire, sportivamente parlando, dovremo farlo tutti insieme e con più entusiasmo e partecipazione di prima. Soprattutto per sostenere le tante società sportive che sono uscite economicamente massacrata: perché se quelle professioniste con i diritti TV e i grandi sponsor riusciranno a rialzarsi presto, le piccole realtà di provincia avranno bisogno di tutti noi. Lo sport pavese, messo già in ginocchio da crisi di gestione che si protraggono da diversi anni, tutto sommato è riuscito a sopravvivere all'ecatombe e, nelle sue realtà di spicco, a venire fuori addirittura quasi più irrobustito. Un po' come l'araba fenice, che rinasce dalle proprie ceneri. Certo, i tempi in cui il basket era radicato in A2, il calcio sfiorava la serie B e la pallavolo femminile diceva la sua in massima serie sembrano ri-



Momo Touré a canestro

cordi che appaiono tristemente lontani. Ma non è detto che quei tempi non possano, almeno in parte, tornare... Dal prossimo campionato avremo ai nastri di partenza due squadre di pallacanestro che si sono notevolmente rafforzate. L'Omnia (serie B), scottata dal caso Lucaselli, è passata nel giro di poche settimane dal rischio di chiudere a rilanciare le proprie ambizioni di vertice, grazie soprattutto all'ingresso in società di uno storico uomo di basket come Lele Caserio, e del suo sponsor Punto Edile. Una campagna acquisti - che sembrava improponibile soltanto a metà giugno durante la conferenza stampa in cui Peruchon chiedeva aiuto agli imprenditori locali - ha portato in via Treves pezzi da novanta come il play Andrea Piazza, il pivot Lele Rossi, la guardia Donadoni, più le riconferme di giocatori che già questa stagione avevano dimostrato il loro valore (Touré,

Nasello, Torgano, ecc.). Anche la Sanmaurense (serie C/2), dopo una stagione tribolata per tanti problemi e tanta sfortuna, si è rilanciata con un mercato da urlo, andando a pescare tutti cestisti virtuosi in C1, in serie B e addirittura un "crack" come Alessandro Infanti. Inoltre, il club di Pavia Ovest ha riportando finalmente a casa tanti giocatori pavesi sparsi da troppo tempo in giro per il mondo (Nicolò Cattaneo, Stefano Degrada, il riconfermato Teto Poggi, ecc.), che saranno guidati da un altro pavese, un certo Roberto Fossati che da giocatore simbolo diventerà il timoniere. Per gli sforzi profusi e i sacrifici fatti, seguire entrambe queste realtà, sostenerle e incitarle fino al traguardo più lontano possibile è immaginabile, è un dovere di ogni appassionato di basket pavese, anche perché la pallacanestro cittadina può tornare a radicarsi ai piani superiori non solo grazie a

una promozione in serie A, ma soprattutto stringendo la mano ai lavori svolti sia dall'ottimo settore giovanile della Here You Can (non ci stancheremo mai di ringraziare capitan pavese Fabio Di Bella per aver ricreato un movimento forte, robusto e che speriamo possa partorire - come in passato - nuove generazioni di campioni pavesi), sia da una seconda realtà storica e importante come la Sanmaurense, che anch'essa svolge un grande lavoro a livello giovanile e che per la prima squadra coltiva lecite ambizioni di assestarsi ai vertici dei campionati regionali, dove giocano, magari, i futuri professionisti di domani. Una menzione speciale va anche al calcio, nonostante la misera categoria dove è precipitato un anno fa, perché intanto il Pavia tornerà a giocare allo stadio Fortunati dopo un anno di esilio sul neutro di Trezano, e dopo il disgraziato fallimento del 2016 ha riottenuto sia lo storico logo (messo al sicuro dai coraggiosi ed encomiabili ultrà del gruppo "Sioux"), sia la vecchia denominazione A.C. Pavia 1911. Anche in via Alzaia siamo all'anno zero, perché il presidente Nucera ha intenzioni serie, almeno di riportare la nostra piazza in serie D: ma per farlo, anche qui, ci sarà bisogno di sostegno e partecipazione. Ovviamente, quando si potrà farlo. Tutti insieme.

## BASKET – L'Omnia completa il quintetto con il play Piazza

DI MIRKO CONFALONIERA

Ultimi colpi di mercato in casa Punto Edile Pavia. Il nuovo play per la stagione 2020/21 sarà Andrea Piazza (nella foto), regista di talento, difensore solido e passatore eccellente, che arriva dalla Virtus Padova (20 presenze, 8,8 punti e 3,7 assist di media a gara). Friulano classe 1989, Piazza esordisce in serie C con la canotta di Pordenone, poi nel 2010/11 è a Castelletto Ticino in serie B1, dove si ferma un biennio, mentre successivamente a Costa Volpino (B2) le cifre lievitano esponenzialmente (12,8 punti in 35' di media) con la conquista della post season. Dopo la parentesi di Udine, in un'altra esperienza biennale, Piazza veste per un anno e mezzo la maglia di Chieti in serie A2 (5 punti in 22 minuti nella prima stagione), prima di essere trasferito, a metà 2017, a Roseto (3,5 punti in oltre 13' di media nei playoff). Infine, l'avventura alla Virtus Padova che lo consacra come top player della cadetteria. Molto soddisfatto il coach pavese Massimiliano Baldiraghi, che ha commentato così l'acquisto di uno dei migliori registi di tutta la serie B: "Un giocatore di grande esperienza e di estrema concretezza a questi livelli. Playmaker vecchio stampo, ha forza fisica, gran conoscenza del gioco e capacità di far canestro nei momenti importanti. Era la nostra prima scelta, siamo molto contenti di essere riusciti a firmarlo". Sempre nei giorni scorsi è arrivata la firma del secondo under (dopo la riconferma di Nicholas Dessi) che partirà dalla panchina: si tratta del promettente centro Lorenzo Cremaschi. 205 centimetri, classe 2000, vogherese doc, Cremaschi muove i primi passi con la palla a spicchi nel vivaio di Voghera, ma viene presto reclutato dai prestigiosi settori giovanili dell'Armani Milano e della Pallacanestro Reggiana. Tra il 2014 e il 2016 partecipa a diversi raduni con le selezioni nazionali under 15 e under 16, mentre dal 2017 trascorre un biennio a Tortona, fra tornei giovanili e presenze nel roster della prima squadra, con l'esordio sul parquet della serie A2 in occasione del match contro Siena (gennaio 2018). La scorsa estate avviene il passaggio, sempre in A2, all'Assigeco Piacenza con la quale colleziona tre gettoni di presenza. Infine, con la conferma dell'ala Marco Torgano, in forza alla panca Omnia già dallo scorso gennaio, la Punto Edile Pavia inserisce un ulteriore tassello di qualità che conferma le alte ambizioni anche per la prossima stagione - nelle 7 gare prima della sospensione dei campionati, Torgano ha viaggiato con numeri da sesto uomo di lusso, scrivendo 10,7 punti in 25' sul parquet, col 68% da due, il 39% da tre, il 75% in lunetta e aggiungendo 3 rimbalzi a partita. Dopo gli arrivi del pivot Emanuele Rossi (Basket Cento), della guardia-ala Donadoni (N.P. Olginate) e delle riconferme di "Momo Touré" e di Ferdinando Nasello, in via Treves resta solo da definire il cambio del play, poi la squadra sarà pronta per cercare di dare di nuovo l'assalto alla serie A2.

